



Mostra
DI VITTORIO BERTONI

“Glocal Emotion”, l’arte “open air” dell’Accademia Santa Giulia L’esposizione realizzata in collaborazione con il Consorzio Marmisti Bresciani nella Cava Burgazzi di Rezzato

Le cave e i cantieri dell'estrazione e della lavorazione della pietra bresciana, da oltre duemila anni, sono lo scenario in cui un susseguirsi di generazioni di professionisti del settore ha impresso nel marmo di Botticino la propria identità. Con l'obiettivo di coadiuvare la valorizzazione della cultura della pietra nella contemporaneità, giovedì 18 alle 19.30 viene inaugurata alla Cava Burgazzi di Rezzato la mostra diffusa “Glocal Emotion”. L'esposizione collettiva open-air organizzata dal Consorzio Marmisti Bresciani in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia rende anche omaggio a “Lillo” Marciano, scultore, curatore e animatore visionario di tante iniziative culturali, scomparso nell'agosto del 2022, proprio durante la progettazione di tale evento. In sua memoria, la principale prerogativa della mostra è al contempo quella di stabilire un forte legame di continuità con le sue passate iniziative, un passaggio di testimone ideale, quindi, ma quantomai necessario di intenti, volti a mantenere vivo un suo ascendente molto personale, una sorta di incantesimo dadaista condiviso con amici e collaboratori, che ad ogni nuovo progetto veniva alimentato dal momento dell'ideazione lungo tutto il percorso organizzativo, e fino al piacere e alla partecipazione della fruizione collettiva. La mostra, curata da Paola Cavalli e Franco Ghirardi, presenta 15 opere realizzate da Cracking Art, Renzo Nucara & Carla Volpati, Dorothy Bhawl, Stefano Bombardieri, Armida Gandini, Franco Ghirardi, Gianpietro Moretti, Angelo Confortini, Ivan Confortini, GAC Progetto Utopia, nomi importanti dell'arte contemporanea. “Le storie bresciane presenti nella mostra – spiega Paola Cavalli – sono animate da artisti visionari che con la loro immaginazione sono in grado di favorire una rilettura creativa dell'identità culturale di un territorio che necessita con urgenza di tornare di nuovo vitale e produttivo”. Un contesto, quello del-

la cava, che ci invita a uscire dai luoghi tradizionali della cultura, che ci porta fuori dal tempo, che invita i visitatori a sognare. “Invitiamo i cittadini a partecipare – afferma la direttrice del Consorzio, Silvia Botti – perchè come ripeteva Marciano a coloro che partecipavano ai suoi incontri e ai visitatori delle sue installazioni: “Ognuno di noi è parte dell'opera d'arte”. La mostra è accessibile gratuitamente il sabato e la domenica dalle 17 alle 21, fino al 18 giugno. Sono previste aperture eccezionali infrasettimanali per visite guidate ed eventi e nelle serate dell'inaugurazione, del 28 maggio e dell'11 giugno sono in programma intermezzi musicali. Per prenotazioni: 3311998347, info@consorzio-marmisti.org. Nei giorni di apertura sarà possibile acquistare delle piccole opere che andranno a supporto di una borsa di studio per un allievo dei corsi di scultura, pittura e arti visive dell'Accademia.

